

Corrispondenza

“Il favore che mi ha concesso I Signore, grazie all’intercessione di D. Antoni Gaudí, e’ stato che mio figlio ha affittato un’abitazione in un appartamento vicino alla Sagrada Familia e, anche se lui non e’ credente, poco a poco penetrerà in lui la straordinaria figura della Basilica e del suo architetto”.- **María Jesús – Granada 5.2.2015**

“Per intercessione di Antoni Gaudí, servo di Dio, chiesi per Cesare, perché i suoi talenti come pittore-architetto siano per la gloria di Dio e della Chiesa”.- **6.12.2014**

“Sono assistente sociale e mio marito é’ architetto. Abbiamo tre figli, una di 11 anni e 2 gemelli di 3 anni. In gennaio avvisarono mio marito che avrebbe perduto il lavoro. Con molta fede ho cominciato a pregare la preghiera di Gaudí, insieme a mia madre e a mio marito. Dopo 3 giorni, la stessa persona che gli aveva detto che non c’era lavoro, gli offre un lavoro molto buono. Questo ci ha dato la possibilità di tornare a Barcellona e avvicinarci all’opera di Gaudí e a Riudoms... Continuo a pregarlo con fede”.- **Maria Poretti – Argentina 26.01.2015**



PREGHIERA PER LA DEVOZIONE PRIVATA

O Dio Nostro Padre che infondesti nel tuo servo Antoni Gaudí, architetto un grande amore per la tua creazione e un desiderio ardente di imitare i misteri dell’infanzia e della Passione di tuo Figlio, fa’ che con la forza del tuo Spirito anch’io sappia dedicarmi al lavoro ben fatto, e degnati di glorificare il tuo servo Antonio, concedendomi per sua intercessione la grazia che ti chiedo... *(si esprime la domanda)*. Per Cristo nostro Signore, Amen.

Gesù, Maria e Giuseppe, otteneteci la pace e proteggete la famiglia! *(Tre volte)*.

SE DESIDERATE RICEVERE QUESTO BOLLETTINO

Dirigetevi a:

Associació pro Beatificació d’Antoni Gaudí
Apartado de Correos 24094
08080 Barcelona. España
E-mail: gaudibeatificatio@gmail.com

SITUAZIONE DEI CONTI (giugno 2014 – aprile 2015)

ENTRATE: (offerte, sepolcro, cappella del Santissimo, donazioni al CC La Caixa)..... 46.620,36 €
PAGAMENTI (Bollettini, stampe, opuscoli, lettere, libri, Ass. Pro Beat. di A. Gaudí e Roma: Vaticano)..... 45.241,36 €
SALDO POSITIVO (versato sul Conto Corrente della Caixa) 1.379,00 €

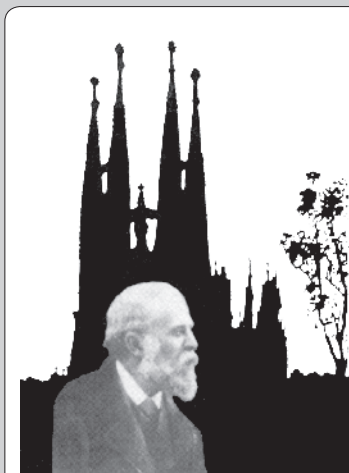
Inviare le vostre donazioni per la causa a:

La Caixa, IBAN: ES62 2100 0810 29 0200674014
BIC/SWIFT CODE: CAIXESBBXXX.

Grazie per le donazioni inviate

L’ARCHITETTO DI DIO

Maggio 2015 num. 26



Bollettino

sulla persona e

fama di santità di

Antoni Gaudí

Associació pro
beatificació d’Antoni
Gaudí

Apartado de Correos 24094
08080 Barcelona (España)

La pubblicazione del presente bollettino coincide con l’edizione in lingua spagnola del libro “Il pensiero di Gaudí” dell’architetto Isidre Puig Boada. Questo libro, imprescindibile per conoscere il nostro architetto, fu scritto in catalano e ancora non era stato tradotto in spagnolo. Esiste una versione francese e un’altra italiana. In catalano sono state fatte tre edizioni: nel 1976 con il titolo “Gaudí ci parla” edito dal Comune di Barcellona; nel 1981 “Il pensiero di Gaudí”, edito dal Collegio dagli Architetti della Catalogna; e nel 2004 da parte dell’editoriale DUX incaricata dalla famiglia Puig Boada. Questa edizione in spagnolo e’ dell’editoriale DUX, grazie alla collaborazione della nostra Associazione per la Beatificazione che l’ha finanziato e anche della famiglia Puig Boada.

L’architetto Isidre Puig Boada (Barcellona 1891-1997) e’ autore di diversi edifici civili e religiosi a Barcellona e Blanes; chiese a Mollerussa e a Palau de Plegamans; restauro della Cattedrale di Solsona. Conobbe e trattò con Gaudí. Scrisse nel 1929 “Il Tempio della Sagrada Familia”, che ampliò in edizioni posteriori. Insieme a Lluís Bonet i Garí fu direttore dei lavori del tempio e innalzarono la Facciata della Passione.

Nella sezione “Testimonianza” potete leggere di Puig Boada l’ultima parte del Portico de “Il pensiero di Gaudí”.

Testimonianza

Colloqui di Gaudí. Nell'anno 1914, quando il Tempio soffrì serie difficoltà economiche, fu quando un gruppo di studenti di Architettura lo visitò e si offrì a lavorare per evitare che i lavori si fermassero. Quegli studenti erano Joan Bergós Massó, Lluís Bonet Garí, Francesc Folguera Grassi, César Martinelli Brunet, Isidre Puig Boada e Josep F. Ràfols Fontanals, a cui si aggiunse il giovane professore della "Scuola di Commercio" Joan Martí Matlleu. Lo ascoltavamo e molti mettevamo per iscritto le parole del maestro, intuendo il suo futuro grande valore. Molte di queste conversazioni furono pubblicate allora e alcune lo sono state recentemente.

Delle compilazioni di questi colloqui la più importante è quella di Joan Bergós, frutto delle sue frequenti passeggiate domenicali con il maestro che accompagnava dalla cattedrale fino al frangiflutti del porto, dove Gaudí saziava la sua vista con l'azzurro del cielo e insieme con quello del mare. Queste conversazioni sono state pubblicate ultimamente per la prima volta da parte dell'architetto Joan Bassegoda Nonell nella rivista "Casa e Architettura" di Madrid. Un'altra eccellente compilazione è quella di Cesar Martinell, che le pubblicò con il titolo "Gaudí e la Sagrada Família spiegata da lui stesso". Altre sono state pubblicate da diversi degli architetti sopra menzionati. Tutte le raccolte della parola di Gaudí ci mostrano chiaramente la sua impressionante personalità e sono testimonianze multiple di un'unica versione, nella quale non c'è posto per nessun mito; è la dimensione del personaggio che lo rende mitico agli occhi di coloro che non lo hanno conosciuto personalmente.

L'opera di Gaudí, esaltata dai dolori e dalle visioni del genio, è una continua ricerca sperimentale realizzata con la tenacia di un uomo superiore, che ce l'ha data come apparentemente facile, ma che con i suoi continui perfezionamenti, contiene "frammenti che saziano generazioni", come un Leonardo da Vinci o un Michelangelo, nel lungo e difficile processo di un'estesa creazione artistica di successo, sebbene abbia in parte il contrappeso della solitudine dell'uomo che ha amato molto e giunge alla vecchiaia avendo perso i familiari che convivevano con lui ...

Gaudí ci riporta che Leonardo da Vinci, dopo aver dipinto quel meraviglioso volto di Gesù dell'Ultima Cena, pianse perché non gli era riuscito come lui l'aveva sognato e desiderato. Noi non sappiamo quante volte abbia pianto Gaudí nello studio del Tempio, però sono sue le parole "Signore, castigaci, ma consolaci". Questo riguarda l'opera più importante che fece prima di morire, lo studio finale dell'interno del Tempio, perché ne rimase soddisfatto e gli fece esclamare: "Quante cose belle farei se avessi i mezzi economici per farle!".

La lettura tranquilla dell'estesa, dispersa e variegata raccolta di pensieri del Maestro Gaudí espressi a voce, ci mostra la sua coerenza e logica, questo ci ha indotto a raggrupparli per temi ed offrirli al pubblico con il titolo "Gaudí ci parla", in occasione del cinquantesimo anniversario della morte. Questa volta raccogliamo i suoi scritti con il titolo generico di "Il pensiero di Gaudí".

Vigilia de la Asunción de 1980

Isidre Puig Boada

Notizie

La nostra Associazione si è riunita mensilmente per commentare i diversi avvenimenti e controllare i contributi e le spese. Ha constatato come l'affluenza dei visitatori al Tempio vada in aumento. Ha pubblicato il libro "L'architetto di Dio" in russo e in tagalo (filippino). Ha curato anche una nuova edizione dei volumi della collezione Gaudí dell'editoriale Claret: "Gaudí" di J.F. Rafols; "Il mio itinerario con l'Architetto" di J. Matamala; "La morte di Gaudí nei giornali e riviste dell'epoca"; e "La morte di Gaudí e il suo impatto nella rivista Il Propagatore". Si possono acquistare nell'ufficio parrocchiale della Sagrada Família.

Si è tenuto a Barcellona, presso l'Università Centrale e nella Colonia Güell, il "1° Congresso Internazionale Gaudí". Tra i 41 relatori hanno partecipato anche i nostri soci José Manuel Almuzara, Etsuro Sotoo e Josep M. Tarragona. Sono stati interessanti i contributi degli architetti austriaci e russi sulla chiesa del Sacro Cuore della Colonia Güell. Complimenti agli organizzatori, in particolare ai nostri amici Pere Jordi Figuerola, Manuel Medarde e Mariano Marín.

Osservando i lavori del Tempio della Sagrada Família risaltiamo soprattutto l'edificio della Sacrestia, che Gaudí lasciò molto ben studiato in modelli e disegni di prospetti e alzati.

Puig Boada nel suo articolo "Il miglior omaggio" (giornale "Il Mattino" del 21-6-1936) scrive: "La costruzione di questa sacrestia è il maggiore omaggio alla memoria di Gaudí. Tutta la Giunta Costruttrice del Tempio ha preso la determinazione di costruirla pochi mesi fa. È tutta ardita, solida e fine, circondata da raffigurazioni e allegorie del Sacerdozio, decorata con palme agli spigoli e vibrante di innovazioni gloriose (lode, saggezza, onore, potere) il Vendemmiatore rosso di sangue che sulla sommità della cupola fiammeggia come uno stendardo".

Vogliamo ricordare l'architetto italiano Alessandro Rondena, grande devoto di Gaudí, per la cui intercessione implorava la cura da un cancro e che commosse moglie, figli e amici perché l'accompagnassero nella sua malattia con il pellegrinaggio e la preghiera sulla tomba dell'Architetto di Dio. Poco tempo fa scrisse il libro "La Sagrada Família" insieme a Silvio Prato. Come disse Gaudí "in cielo vedremo cose migliori". Sandro morì alla fine dello scorso mese di gennaio (2015). Il nostro presidente insieme a Etsuro Sotoo lo visitarono a Abbiategrasso quattro giorni prima di morire.

José M. Almuzara ha dato conferenze su Gaudí in Andalusia e in Italia.

Ci hanno informato da Roma che la "positio", il documento sulla prova delle virtù, sarà pronto alla fine del 2015.



Tomba di Antoni Gaudí nella Cripta della Sagrada Família
(Foto M. J. Rasero. PARIS MATCH)